



Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche del Ministero della Giustizia” - Scheda di lettura

▪ AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia, proposto dal Ministro Orlando, conferma le quattro strutture dipartimentali in cui è articolato il Ministero:

- a) Dipartimento per gli affari di giustizia (DAG);
- b) Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG);
- c) Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP);
- d) Dipartimento per la giustizia minorile (DGM).

Il **Dipartimento per gli Affari di Giustizia** continua ad essere articolato in 3 direzioni generali:

- Direzione generale della giustizia civile;
- Direzione generale della giustizia penale;
- Direzione generale degli affari giuridici e legali¹.

La principale novità riguarda l'ampliamento dei compiti della Direzione Generale degli affari giuridici e legali che assume la gestione di tutte le controversie in cui è parte il Ministero ad eccezione delle controversie relative ai rapporti di lavoro del personale dell'Amministrazione penitenziaria e di quelle relative alle altre materie di competenza del DAP, che continueranno ad essere gestite direttamente da quest'ultimo dipartimento. L'esecuzione delle sentenze rese nelle materie di competenza di altri dipartimenti restano affidate alle rispettive direzioni generali competenti per ciascuna materia.

Sono attribuiti al Capo del dipartimento i poteri di vigilanza e controllo sull'**Ufficio centrale degli archivi notarili**, che ha un ordinamento e una gestione finanziaria separati. Al predetto Ufficio è attribuita la competenza ad irrogare le sanzioni disciplinari più gravi, relativamente al personale degli archivi notarili.

Il **Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria** continua ad essere articolato in 6 direzioni generali:

- Direzione generale del personale e della formazione;
- Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi;
- Direzione del bilancio e della contabilità;
- Direzione generale dei magistrati;
- Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;
- Direzione generale di statistica e analisi organizzativa².

Le direzioni generali che hanno compiti di gestione di risorse umane o strumentali (Direzione generale del personale e della formazione; Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi; Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati; Direzione del bilancio e della contabilità) continueranno ad esercitare la stessa tipologia di funzioni e di compiti già previsti dalla

¹ Questa Direzione Generale prende in posto della Direzione Generale del contenzioso e dei diritti civili

² Nuova denominazione che intende valorizzare la funzione di supporto svolta da tale ufficio alle valutazioni e agli interventi di tipo organizzativo, attraverso dati e rilevazioni oggettive

normativa vigente unicamente con riferimento alle strutture dell'amministrazione centrale e agli uffici giudiziari aventi competenza nazionale (Corte Suprema di Cassazione e relativa Procura Generale; Tribunale Superiore delle Acque; Direzione Nazionale Antimafia). Le stesse funzioni per le strutture periferiche e gli uffici giudiziari diversi da quelli nazionali saranno esercitate dalle istituende direzioni generali regionali.

La Direzione generale dei magistrati non è interessata dal decentramento amministrativo. La Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati e la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa, pur essendo collocate all'interno del DOG, continuano a svolgere compiti ed attività per tutto il Ministero.

Il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria**, secondo il nuovo regolamento, si articola in quattro direzioni generali (Direzione generale del personale e della formazione; Direzione generale del bilancio, contabilità, delle risorse materiali, dei beni e dei servizi; Direzione generale dei detenuti e del trattamento; Direzione generale dell'esecuzione penale esterna) e in undici provveditorati regionali. E' prevista, infatti, la soppressione di una direzione generale (quella della contabilità e del bilancio) e di cinque provveditorati regionali (Calabria, Basilicata, Marche, Umbria e Liguria). E' prevista altresì la soppressione dell'Istituto Superiore di studi penitenziari, le cui funzioni saranno esercitate dalla Direzione Generale del personale e della formazione.

Il **Dipartimento per la Giustizia Minorile** subisce la soppressione di due direzioni generali e il trasferimento - alla Direzione generale degli affari giuridici e legali del DAG - della funzione di gestione del contenzioso nelle materie di competenza del Dipartimento per la giustizia minorile. Il predetto Dipartimento, pertanto, continuerà ad esercitare le sue funzioni attraverso una sola direzione generale, la Direzione generale del personale, dei beni e servizi e per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari.

E' soppressa la **Conferenza dei capi dipartimento**. L'attività di coordinamento tra le varie articolazioni ministeriali, come già avviene, sarà svolta dal Gabinetto del Ministro.

▪ **AMMINISTRAZIONE PERIFERICA (DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO)**

L'azione ministeriale si attua mediante le articolazioni di decentramento su base regionale costituite dai provveditorati dell'amministrazione penitenziaria (legge 15 dicembre 1990, n. 395, dalle direzioni regionali dell'organizzazione giudiziaria (d.lgs. 25 luglio 2006, n. 240), che sono tutti uffici dirigenziali di livello generale, e dai centri per la giustizia minorile (decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 272), che sono uffici dirigenziali di livello non generale.

Con particolare riferimento all'organizzazione giudiziaria il regolamento istituire due **direzioni regionali**, la prima, con sede a Milano, per l'Italia centrosettentrionale, la seconda, con sede a Napoli, per l'Italia centromeridionale.

Ciascuna direzione regionale:

- a) gestisce le risorse umane, materiali e finanziarie ed esercita i relativi poteri di spesa;
- b) definisce per gli uffici giudiziari i limiti entro i quali possono essere adottati gli atti che comportano oneri di spesa;
- c) assegna agli uffici le risorse finanziarie e strumentali;
- d) svolge le attività di programmazione, individuazione, rilevazione, controllo, gestione, verifica, anche a consuntivo, delle risorse finanziarie assegnate; verifica la coerenza tra lo stanziamento e l'allocazione effettiva delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli obiettivi programmati; svolge attività di analisi e rendiconto periodica finalizzata al supporto decisionale; analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto conseguito; svolge le attività di individuazione, rilevazione, controllo e gestione di dati e informazioni finalizzate al supporto dei processi decisionali e del controllo di gestione dell'amministrazione centrale.

Con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane il regolamento (art.12) prevede che la Direzione regionale, nell'ambito della circoscrizione di sua competenza, provvede a:

- a) reclutamento del personale nell'ambito della programmazione effettuata dall'amministrazione centrale; nomina e prima assegnazione del personale reclutato con concorso regionale;
- b) gestione del personale dell'amministrazione periferica, delle cancellerie e segreterie giudiziarie, degli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti; assegnazione delle risorse umane agli uffici; assegnazione temporanea di personale, anche in soprannumero, in posti vacanti di altro ufficio compreso nella circoscrizione, per un periodo non superiore a sei mesi prorogabile una sola volta; trasferimenti e comandi nell'ambito della circoscrizione; formazione e aggiornamento professionale del personale non dirigenziale dell'amministrazione periferica, delle cancellerie e segreterie giudiziarie, degli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti;
- c) gestione del trattamento economico e fiscale degli ufficiali giudiziari nell' ambito dei servizi notificazioni, esecuzioni e protesti; disamina delle ispezioni relative ai medesimi servizi.

<p>▪ RIDUZIONE DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI E DELLE DOTAZIONI ORGANICHE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA</p>

La **riduzione del personale degli uffici dirigenziali** viene effettuata in applicazione delle disposizioni di legge di seguito indicate:

- a) legge n. 296 del 2006 (art. I, comma 404);
- b) decreto-legge n. 112 del 2008 (art. 74);
- c) decreto-legge n. 194 del 2009 (art. 2, commi 8-bis e seguenti);
- d) decreto-legge n. 138 del 2011 (art. I, comma 3);
- e) decreto-legge n. 95 del 2012 (art. 2).

Personale dirigenziale generale: questo personale passa da 61 unità a 36 unità per un totale di 25 unità (DOG -16; DAP -7; DGM -2)

Personale dirigenziale non generale: questo personale passa da 1006 unità a 712 unità, per un totale di 294 unità (DOG -92; DAP -180; DGM -8; Archivi Notarili -14)

La **riduzione del personale non dirigente** viene effettuata in applicazione delle disposizioni di legge di seguito indicate:

- a) decreto-legge n. 194 del 2009 (art. 2, commi 8-bis e seguenti) ad esclusione del DAP che ha già operato il taglio;
- b) decreto-legge n. 138 del 2011 (art. I, comma 3);
- c) decreto-legge n. 95 del 2012 (art. 2);

Con riferimento al **personale dell'Amministrazione giudiziaria** resta escluso dall'applicazione delle riduzioni previste dalle predette norme "il personale amministrativo operante presso gli uffici giudiziari". Le riduzioni vengono, perciò, effettuate esclusivamente sul personale dell'Amministrazione giudiziaria operante presso la sede centrale. Tale personale passa da 1466 unità a 1090 unità.

Con riferimento al personale dell'**Amministrazione penitenziaria** la riduzione di personale (e della relativa spesa) è stata effettuata solo sul personale addetto alla amministrazione centrale, da intendersi come il personale addetto al Dipartimento (incluso quello al Centro Amministrativo "Giuseppe Altavista" - CAMM - associato agli uffici di staff del Capo del Dipartimento; e al Servizio Approvvigionamento e Distribuzione Armamento e Vestiario - SADAV -, ufficio dirigenziale della Direzione generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi), all'Istituto Superiore di Studi Penitenziari ed alle Scuole di Formazione e di Aggiornamento del Personale (articolarioni territoriali della Direzione generale del Personale e della Formazione). Tale personale passa da n. 684 unità a n. 616 unità.

Anche con riferimento al **personale dell'amministrazione per la Giustizia Minorile** le riduzioni di personale vengono effettuate con riferimento al solo personale operante presso la sede centrale che passa dal n.150 unità a n.109 unità.

Con riferimento al personale dell'Amministrazione degli archivi notarili le riduzioni vengono operate sull'intera dotazione organica del personale non dirigente, che passa da n.689 unità a n. 502 unità.